

Primi commenti alla scelta del sì

Religione Non è stato un referendum

LA SCELTA

Table with 2 columns: Category (MATERNA, ELEMENTARE, MEDIA, MEDIA SUPERIORE) and Results (SI, NO).

ROMA — Dal 94 al 96% dei genitori e dei studenti hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica previsto dal nuovo Concordato.

«Le famiglie e i ragazzi non hanno considerato la scelta sull'insegnamento della religione cattolica come un referendum ideologico...»

«Ma è proprio questo che i repubblicani — per bocca del senatore Ferrara Salute — hanno contestato ieri. «La Cei — ha detto il parlamentare del Pri — si è orientata a fare dell'ora di religione un'ora di storia del cristianesimo...»

«Ma alla Camera, il comunista Franco Ferri ha elencato una dozzina di inadempienze di legge ministeriali, dall'assenza di criteri per la formazione delle classi alla non definizione delle attività parallele...»

Nella mattinata, anche Chiarante aveva ribadito che si giunge al momento dell'attuazione... in una situazione di confusione e incertezza, anche a causa delle norme d'attuazione distorte e unilaterali diffuse dal ministero della Pubblica Istruzione.



Alice Senno, una delle sorelline colpite dalla cloracne, divenne il drammatico simbolo della tragedia di Seveso

Le responsabilità della Givaudan

Il 24 settembre 1983 il tribunale di Monza, a conclusione del processo iniziato nell'aprile precedente, condannava cinque persone per il disastro dell'Icmesa.

sponsabile della produzione della fabbrica, venne assassinato da un commando di Prima Linea. Un omicidio che rappresentò obiettivamente un favore reso alla Givaudan perché si sapeva che Paoletti era disposto a rivelare verità scottanti sul dramma di Seveso.

Dieci anni fa dallo stabilimento di Seveso la fuoriuscita della nube tossica

Diossina, dramma dimenticato Fabbriche come quella restano un rischio

Il governo non ha ancora tradotto in legge la direttiva Cee sulle aziende a rischio - L'Icmesa non c'è più, il materiale contaminato seppellito, ma una seria ricerca è stata compromessa dal caos dei primi giorni e dalla voglia di minimizzare - L'aumento di tumori e aborti spontanei

Mara ha quindici anni e adesso avrà il moroso. Allora, quel sabato 10 luglio 1976, aveva cinque anni, era a tavola con gli zii vicino all'Icmesa da dove alle 12,37 fuoriuscì la nuvola tossica che conteneva la diossina.

sospette, polemiche, 700 sfollati: il drammatico e talvolta anche grottesco film di dieci anni è diventato un pacco di relazioni posate sulla mia scrivania, tabelle e linguaggio asettico di ricercatori. L'ufficio speciale per Seveso, nove anni di vita, sta per essere sciolto.

Il medico entra nel dettaglio: non c'è stato alcun eccesso di abortività spontanea; lo stesso per quanto riguarda i casi di malformazioni; tutti i 193 colpiti da cloracne sono guariti, tranne uno, ed è risultato che il loro fisico non è stato danneggiato, un iniziale danno al sistema nervoso periferico è scomparso; e quanto è accaduto, dice, anche per gli operai che lavoravano all'Icmesa; tutto bene per i lavoratori addetti alla bonifica della zona A, quella più inquinata.

«Tuttavia» prosegue il ginecologo. «Questo non esclude il possibile verificarsi di patologie a lungo termine, soprattutto tumori, per cui l'osservazione nei confronti dei 220mila soggetti a rischio, abitanti o che hanno abitato negli undici comuni interessati, continuerà fino al 1997.»

anche dopo tutto quel via vai di medici e scienziati che c'è stato, dopo tutta quella confusione iniziale, il tempo perduto. Gli aborti spontanei sono aumentati subito dopo la fuoriuscita della diossina. C'è stato un aumento nel periodo compreso fra il terzo trimestre del '76 e il quarto trimestre del '78.

Dai primi dati risultano 183 intossicati, fortunatamente non gravi

Usa, dal treno deragliato una nuvola di fosforo: gli evacuati sono migliaia

MIAMISBURG — 183 persone intossicate e oltre diecimila evacuate. Sono le conseguenze — ma il bilancio non è definitivo — di un grave incidente avvenuto negli Stati Uniti. Un treno merci che trasportava un carico di fosforo bianco è deragliato nei pressi di Miamisburg.

diecimila e quindicimila. La maggior parte ha dovuto trascorrere la notte in rifugi di fortuna. Le autorità hanno chiesto alla popolazione di rimanere barricata in casa e di lavare accuratamente, nella prossima settimana, i legumi, la frutta e la verdura provenienti dagli orti della zona.

più gravi, il governo Usa dovette decretare l'abbandono di un piccolo centro del Missouri, Times Beach. Decise di acquistare case e negozi — una spesa di 50 miliardi di lire — dopo che la zona era risultata contaminata dalla diossina scaricata su alcuni terreni, con criminale leggerezza, da un camionista.



La gigantesca nube di fosforo provocata dall'incendio del treno deragliato a Miamisburg

La denuncia in un convegno internazionale a Perugia della Lega ambiente

Così le piogge acide uccidono i boschi

Aumenta l'inquinamento provocato dagli scarichi di auto e industrie - Le tecnologie per diminuire le emissioni

PERUGIA — «Anticipa e preveni»: scegli, cioè, le migliori tecnologie disponibili a livello industriale per minimizzare le emissioni inquinanti. Siamo a Perugia, dove nel convegno internazionale, voluto dalla Lega Ambiente si è fatto il punto sulle piogge acide, fenomeno inquietante del nostro tempo.

emissioni disperse da serbatoi, valvole, pompe, compressori, e via dicendo. Una parte notevole degli inquinanti gassosi e delle particelle emesse si deposita tale e quale, cioè senza cambiare composizione chimica, entro un raggio che può raggiungere i 200-300 chilometri dalla sorgente. Ma il resto di quello che viene chiamato carico inquinante ricade a distanze maggiori, anche a mille o più chilometri, dopo aver viaggiato nell'atmosfera, grazie ai venti, e dopo aver subito un'ampia trasformazione chimica.

Ma c'è di più. I danni aumentano con l'altezza: sopra i 900 metri il numero degli alberi malati è quasi il doppio. Il che fa dire agli svizzeri che i loro boschi sono «sempre più trasparenti», sempre più radi.

terra, per i pesci non c'è scampo. Sono pieni di alluminio e mercurio e ci vuole poco a capire come l'uomo, mangiando pesce, ingerisca quantità anche pericolose di metalli. Basti pensare che in Svezia è già stata riscontrata, in 5-8 mila laghi, una presenza di un milligrammo di mercurio per ogni chilo di pesce.

Non voglio assolutamente insinuare che tanti ricercatori si siano piegati alle esigenze della minimizzazione. Voglio dire, soltanto, che dopo tutto quello che ho visto ho l'impressione che una seria ricerca sulla salute dei sevesini e degli altri brianzoni colpite dalla diossina sia stata compromessa dal caos iniziale e che questo aiuti quanti vogliono «dimenticare Seveso».

Mirella Acconciomessa Ennio Elena